



accoglienza / mondo / migranti

"L'Europa diventerà africana": Stephen Smith vuole superare il dibattito

L'Africa avrà 2,5 miliardi di abitanti nel 2050. Stephen Smith, uno specialista in questo continente, guarda i fatti negli occhi: i giovani africani stanno arrivando in Europa.



Stephen Smith ricorda che nel 2050 ci saranno 2,5 miliardi di africani per 450 milioni di europei | DANIEL FOURAY - WEST FRANCE

• Intervista

Ouest-France di Christelle Guibert. Pubblicato il

12/03/2018 alle 15:39

ISCRIVITI



L'Europa sta attraversando una crisi [migratoria](#). Questo tema ha pesato in particolare durante le ultime [elezioni in Italia](#). Su 510 milioni di abitanti, l'[Unione europea](#) ha [21 milioni di cittadini non europei](#), ovvero circa il 4% della sua popolazione (dati Eurostat 2016).

Intervista a Stephen Smith, autore di *The Rush to Europe*. Per lui **"non sono i più poveri a emigrare"** ma quelli che se lo possono permettere.

Dici che la migrazione massiccia dall'Africa all'Europa è inevitabile. Perché?

Perché l'Africa sta completando la sua trasformazione demografica e allo stesso tempo sta vivendo l'inizio della prosperità. Tuttavia, durante il passaggio da famiglie numerose con elevata mortalità a famiglie più piccole e con una maggiore aspettativa di vita, tutte le parti del mondo sonoigrate in modo massiccio. L'Africa non farà eccezione.

Oggi ci sono 500 milioni di abitanti nell'UE e 1,25 miliardi di africani di fronte, il 40% dei quali ha meno di 15 anni! Nel 2050, ci saranno 2,5 miliardi di africani per 450 milioni di europei. La giovane Africa verrà e cercherà migliori possibilità di vita nel Vecchio continente, è scritto nei fatti.

Dici che all'inizio potrebbero esserci più di 100 milioni di candidati. Come si ottiene questo preventivo?

È un ordine di grandezza per le due generazioni a venire, entro il 2050, che si ispira a precedenti storici. La più recente: tra il 1975 e il 2010, la popolazione messicana è raddoppiata da 60 a 120 milioni e circa 20 milioni di messicani sono partiti per gli Stati Uniti. Con i loro figli, ora rappresentano il 10% della popolazione americana.

In precedenza, tra il 1850 e la prima guerra mondiale, 60 milioni di europei - circa 300 milioni di inizio del XX ° secolo - ha lasciato il Vecchio Mondo, tra cui 43 milioni in America. Per molto tempo, ogni famiglia europea ha quindi avuto uno zio americano. Tutto quello che sto dicendo è che entro due generazioni ogni famiglia europea avrà un nipote o una nipote africani. L'Europa si africana.

Perché esistono le condizioni per la migrazione africana?

Per tre motivi: primo, perché l'Africa sta vivendo la più alta crescita della popolazione nella storia umana e la pressione migratoria è massima lì; secondo, perché l'Africa sta emergendo dalla sussistenza e un numero crescente di suoi abitanti può raccogliere i mezzi - da almeno € 2.000 a € 3.000 - per intraprendere un viaggio oltre il continente; infine, perché ci sono già comunità africane in Europa che facilitano l'installazione di nuovi arrivati.

È essenziale capire che non sono i più poveri a migrare, ma quelli che possono raccogliere un punto di partenza e beneficiare delle reti di supporto. Milioni di africani stanno attraversando quel traguardo. Questa in sé è una buona notizia. Ma, inizialmente, accelererà le partenze, in attesa di sufficiente prosperità per mantenere le persone a casa.

Mentiremmo sui migranti?

I media trasmettono facilmente miserabili stereotipi - di persone "disperate" in fuga dall'inferno che sarebbe l'Africa, mentre la maggior parte dei migranti oggi proviene da paesi con speranza, come il Senegal, il Ghana, Costa d'Avorio o Nigeria. Quindi tendiamo a considerare solo la fase eroica della migrazione, quando l'individuo supera i mille ostacoli per raggiungere la sua terra promessa. Ma la migrazione inizia con un atto disfattista, la partenza di un africano che non crede nel futuro del suo paese. Infine, supponiamo che i migranti vengano "salvati" non appena

toccano il suolo europeo. La realtà è molto più complessa. L'integrazione è un processo lungo e il suo successo viene spesso rivelato solo nella seconda o addirittura terza generazione.

Ritiene che la politica europea sia efficace?

L'Europa sta cercando di erigere un muro d'argento sul fianco meridionale per arginare il flusso di migranti. Ha dato 6 miliardi di euro alla Turchia per bloccare 2,5 milioni di migranti e l'Italia sta negoziando con i signori della guerra libici per impedire alle sub-sahariane di raggiungere le sue coste. Nel Sahel, l'UE promette un "affitto migratorio" ai governi che mantengono le loro popolazioni. Ma questo nuovo affitto sarà facilmente deviato dalle élite al potere, e questa risposta non è comunque all'altezza della sfida. Dovremmo passare ad un'altra scala.

Quale pensi che sarebbe la risposta?

Per me, il principio secondo cui l'Europa decide chi entra e non entra nel suo spazio comunitario è fondamentale. "Non contiamo senza l'host. Detto questo, questo diritto di ammissione non può essere esercitato nel vuoto. Un confine non è una barriera ma uno spazio di negoziazione tra vicini che non possono ignorare i problemi opposti.

L'Africa è sotto pressione migratoria e non è in grado di creare i 22 milioni di posti di lavoro all'anno che sarebbe attualmente necessario per dare lavoro ai nuovi arrivati nel suo mercato del lavoro. Quindi l'Europa deve far parte della soluzione. Non può essere diversamente anche se l'Europa non può essere la "soluzione". Ciò richiede anche un urgente controllo delle nascite in Africa.

Il tuo libro si intitola *The Rush to Europe* : Isn't It a Shocking Title?

No, assolutamente no. Come possiamo annunciare più seriamente l'imminente migrazione di decine di milioni di persone, forse di più? Non sarà una passeggiata collettiva ...


La tentazione di ritirarsi è forte, il razzismo ...

Il rifiuto di immigrare non è necessariamente razzista, come abbiamo visto in Brexit quando i migranti polacchi furono respinti mentre l'immigrazione postcoloniale non costituiva un grosso problema in Gran Bretagna. È ugualmente sbagliato presumere che basterebbe aprire i confini dell'Europa per sviluppare l'Africa. Quindi fai attenzione alle scorciatoie!

Come superare il dibattito?

Smettendo di fingere che la migrazione condivida il Bene e il Male. Metà dell'Europa finge che la migrazione le farà perdere la sua anima, mentre l'altra metà la prende per dimostrare che ne ha una. Questa non è una domanda, ma una politica di buon vicinato tra Europa e Africa.

Partager cet article

 Stephen Smith rappelle qu'en 2050, il y aura 2,5 milliards d'Africains pour 450 millions d'Européens